

La notizia della morte di Luisa arriva come una sferzata di vento freddo, siamo sgomenti e tristi. Luisa è stata una donna che ha rappresentato una parte importante e preziosa della storia della nostra Casa.

Luisa c'era fin dall'inizio, fin dall'apertura. È stata una presenza costante, una vera colonna portante, una di quelle persone che contribuiscono a dare forza, identità e continuità a un luogo e a ciò che quel luogo rappresenta.

Era una donna forte, determinata, a volte anche autorevole. Sapeva farsi ascoltare e, quando era necessario, sapeva dire le cose con chiarezza. Ma quella sua fermezza era quasi sempre accompagnata da un sorriso gentile, capace di stemperare anche i momenti più difficili e di far sentire le persone accolte.

Luisa non si è limitata a svolgere un ruolo: ha vissuto questa casa, l'ha accompagnata nella sua crescita e ha dedicato una parte importante della sua vita alle persone che ne hanno fatto e ne fanno parte.

Per molti di noi e per i volontari, il suo ricordo sarà legato proprio a quel modo così particolare di essere: forte ma capace di sorridere, autorevole ma vicina alle persone, presente nei momenti in cui c'era bisogno di lei.

Oggi sentiamo il vuoto della sua assenza, ma sentiamo anche il dovere e il desiderio di custodire ciò che Luisa ci ha lasciato. Perché alcune persone, anche quando non ci sono più, continuano a vivere nei luoghi che hanno contribuito a costruire e nelle persone che hanno incontrato.

E Luisa, nella storia della nostra Casa, avrà sempre un posto speciale.

A lei vogliamo dire semplicemente:

Grazie, Luisa.

Grazie per esserci stata fin dall'inizio.

Grazie per la tua forza, per la tua presenza, per i saggi consigli che sapevi dare e per quel sorriso che sapeva sempre accompagnare le tue parole.

Ci mancherai, ma il tuo ricordo continuerà a camminare con noi.